Anno XXVIII — Venerdì 2 Marzo 1894 — Conto-corrente con la posta — N. 53

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le rivelazioni del presidente del Consiglio

La discussione delle interpellanze sulla politica interna, attesa con qualche ansietà da una parte del pubblico, fu invece una completa delusione.

Nessuno degli oratori brillò per elevatezza di pensiero, per novità d' idee; furono ripetuti i soliti luoghi comuni che oramai non fanno più nè caldo nè freddo.

Siamo rimasti ben lontani dalle memorabili e storiche discussioni avvenute dopo Aspromonte, dopo Mentanaдe, nel dicembre 1878, dopo l'attentato di Passanante.

Apparentemente, ora, si dice di difendere le libertà politiche, ma in realtà le attuali discussioni non hanno nessun nobile movente.

L' *ideale* è sparito; ora tutte le questioni si concentrano nel *ventre*.

Mangiar bene, bere meglio, divertirsi e lavorar poco ecco il fondo dell'attuale movimento, cosidetto socialista. Il miglioramento intellettuale è lasciato in seconda linea, anzi osteggiato; e dai nuovi riformatori i dotti è gli scienziati vengono dipinti al popolo con colori non troppo belli.

Qualunque *sbraccato* che i compiacenti elettori mandano alla Camera o a un Consiglio comunale, pretende di saperne molto di più che coloro i quali consumarono metà della loro vita nello studio.

Chi però si è levato al di sopra di tutti gli oratori, ed ha portato la discussione sopra il terreno di quegli ideali d'un tempo, che pure ancora s' impongono a tutti gli uomini di nobile sentire, è stato *Francesco Crispi*.

Il vecchio patriotta siciliano rispondendo agli interpellanti ha trovato delle frasi felici, e quello che è più grave, ha fatto delle rivelazioni che ci provano qualmente l'Italia nello scorso gennaio sia sfuggita, mercè l'energia del Governo, a un disastro d' immensa entità.

Le rivelazioni dell'on. Crispi confermano quanto su questo stesso giornale parecchie volte fu già annunciato: l'alleanza dell'anarchismo, del clericalismo e del panslavismo.

I rivoluzionari italiani promettevano di cedere un porto alla Russia! Noi ammettiamo che il Governo di Pietroburgo non c'entri proprio direttamente in questo baratto; ma vi avrà certo avuta parte qualcuno dei tanti emissari panslavisti che infestano tutta l'Europa. Se il progetto infame fosse riuscito, si può essere sicuri che la Russia non si sarebbe fatta troppo pregare per accettare il porto italiano offertole.

L'on. Crispi non ha parlato della Francia, ma ha detto che le riunioni per concretare il complotto erano tenute a Marsiglia; da ciò si comprende che, dato il successo, anche la terza repubblica sarebbe intervenuta *fra cotanto senno!*

Ci pare che le rivelazioni dell'on. Crispi non abbiano bisogno di commenti. Esse ci dimostrano che il nostro Governo è pienamente dal lato della ragione quando combatte con misure energiche l'anarchia rivoluzionaria che non rifugge di unirsi coi più accaniti nemici della nostra Unità politica non solo, ma ancora del nome italiano.

Fert

Il proclama dell'anarchia

(Dall'*Opinione*)

Fra i documenti sequestrati in questi giorni agli anarchici di Londra vi è l'ordine delle disposizioni generali per il caso di una insurrezione anarchica universale.

Questo documento singolare e strano, ideato da una mente allucinata, è stato stampato negli Stati Uniti d'America, esso porta la seguente intestazione

Proclama
da essere emesso
il giorno della prossima rivoluzione

« In ogni comune, dove il popolo sarà riuscito vittorioso, un Comitato rivoluzionario verrà adunato, al quale spetterà di eseguire gli ordini emanati dall'esercito rivoluzionario.

« Ogni operaio verrà armato e farà uso della sua forza come conquistatore di un nuovo mondo.

« Il presente sistema sarà più presto demolito se verranno soppressi immediatamente re, imperatori e presidenti, nello stesso tempo sarà organizzato un generale massacro dei nemici del popolo. Tutti i comuni liberati entreranno in un'alleanza offensiva e difensiva, per il proseguimento della lotta.

« L' insurrezione sarà provocata nei distretti circondanti i comuni liberati. La guerra rivoluzionaria cesserà soltanto quando sarà perseguito sino nel suo ultimo nascondiglio l'ultimo nemico.

Affine di risolvere più prontamente e più completamente la questione economica, tutte le terre ed i mobili verranno aggiudicati al comune in cui sono situati.

Sino a quando la ricostituzione armonica del nuovo ordine di cose non sarà definitivamente stabilita le seguenti prescrizioni, saranno pubblicate ed avranno forza di legge:

a) Ogni debito pendente sarà estinto.
b) Ogni articolo impegnato sarà restituito, senza alcun compenso.
c) Le pigioni non saranno pagate imperocchè tutti gli uomini hanno diritto di proteggere la loro salute cercando un alloggio.

—

I Comitati terranno seduta in permanenza nei vari distretti, ed emaneranno dei biglietti, mercè i quali coloro che non hanno casa o che ne avranno una insufficiente, otterranno la dimora cui hanno diritto.

Dopo che i ricchi saranno stati soppressi, l'esecuzione di quest'ordine sarà facile.

Sino a quando ognuno non avrà ottenuto un impiego il comune garantirà ad ognuno il necessario per l'esistenza.

I commissari di sussistenza sceglieranno le proprietà da perquisirsi ed amministreranno la loro distribuzione.

Se in un comune le provvigioni saranno insufficenti i commissari ordineranno la loro importazione.

Il modo più semplice per eseguire quest'ordine sarà quello di far saccheggiare le villeggiature da squadre volanti di armati. Queste provvigioni potranno essere preparate per la tavola da persone appartenenti alle società operaie costituenti.

« Saranno immediatamente organizzate delle società operaie, ed ai suoi membri, a seconda della loro professione, verranno aggiudicate le industrie, e manifatture con gli strumenti ed il materiale greggio. Questo dovrà formare la base della nuova società.

« Il Comune avrà — sino a nuovo ordine — il potere di disporre della produzione così ottenuta e di concludere dei contratti, per ulteriori consegne da farsi ai vari gruppi operai. Questo sarà il colpo di grazia al sistema capitalistico.

« Tutte le stamperie saranno usate per la stampa di libri, opuscoli e giornali i quali saranno distribuiti a milioni, specialmente nei paesi che non saranno ancora liberati.

« Tutti i codici penali e civili, tutti i registri, tutti gli archivi ipotecari, tutti i libri di commercio e tutti i documenti di ogni denominazione, saranno bruciati appena saranno trovati. Tutte le persone in carcere saranno messe in libertà. I militari e gli agenti di polizia saranno aboliti. Coloro che si opporranno a quest'ordine, saranno mandati al mondo di là con la « maggior sollecitudine possibile ».

Questa la prima parte di questo ordine generale.

—

La seconda parte è così compilata:

« La società consisterà interamente di comuni indipendenti. Essi saranno uniti insieme, non sotto la tutela di un Governo o di uno Stato, ma sibbene per mezzo di una rete federativa la quale sarà il risultato della libera associazione. Tutti gli affari saranno discussi in pubblica adunanza e decisi dall'associazione interessata.

« Il popolo si adunerà di quando in quando senza alcuna distinzione di sesso, ma non per fare delle leggi, ma sibbene per discutere argomenti di pubblico interesse, e per nominare le persone che dovranno eseguire gli ordini delle comunità.

« La proprietà privata sarà abolita. Tutte le proprietà apparterranno ad un comune o ad una unione di comuni.

« Ognuno, sia egli abile al lavoro o no, avrà diritto di avere da queste organizzazioni tutti gli articoli di prima necessità che egli desidera.

« La produzione sarà in misura diretta del consumo, giudicato dall'esperienza.

« Il lavoro pericoloso per ambedue i sessi sarà abolito; il sussidio della chimica e della meccanica nella produzione sarà portato al più alto grado; in questo modo le ore di lavoro giornaliero saranno ridotte a pochissime e l'operaio potrà dedicare la maggior parte del giorno ai godimenti ricreativi.

Qualcuno dovrà dedicare le sue ore di ozio, se domandato, in aiuto del suo vicino o della amministrazione generale; qualche altro occuperà il suo tempo, nelle biblioteche sia come autore o raccoglitore di appunti per conferenze istruttive, qualche altro dedicherà il suo tempo allo studio od alle lezioni che verranno date nelle Università, le quali saranno interamente libere e gratuite per tutti. Tutte le Accademie di belle arti saranno incoraggiate.

—

Coloro che amano i fanciulli, e le persone del sesso femminile si dedicheranno alle scuole pubbliche, dirette da professori patentati, dove, essi assisteranno questi ultimi nell'educazione della generazione vegnente.

L'educazione sarà data in una grande sala arieggiata e tempo permettendolo, all'aperto, in modo che il corpo e la mente possano essere coltivati contemporaneamente.

I teatri e le sale dei concerti saranno gratuiti per tutti, le spese saranno sostenute dal comune.

« Il matrimonio compulsorio ed i matrimoni di convenienza saranno aboliti. L'uomo deve fare una scelta naturale della sua campagna...

« *Il Comitato esecutivo* »

L'accordo internazionale antianarchico

L' *Indipendance*, il noto giornale del Belgio, annunzia essersi conchiuso l'accordo internazionale contro gli anarchici. Alla convenzione partecipano il Belgio, la Francia e l' Inghilterra. A quanto dice il citato giornale i tre governi si impegnano soltanto a sorvegliare rigorosamente il movimento anarchico nei loro Stati e a comunicarsi reciprocamente le scoperte fatte dalle rispettive polizie su eventuali macchinazioni degli anarchici nel territorio di uno degli Stati contraenti a danno delle istituzioni e delle persone dell'altro.

L' Inghilterra ha rifiutato definitivamente di togliere il diritto di asilo.

Il comm. Grillo

L'ex direttore della Banca Nazionale abbandonerà Roma per stabilirsi, dicesi, a Genova.

Si assicura che il Re gli conferirà un'alta onorificenza.

Le medaglie di presenza alla Banca d' Italia

Sono state così fissate: 20 lire pei reggenti, 15 lire pei censori, 5 lire pei sindaci.

Al comm. Grillo è stata liquidata una pensione di 8000 lire annue, cioè la pensione di segretario generale, non essendovi pensione per la carica di direttore generale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 1 marzo

Camera dei Deputati

Pres. Bianchieri

La seduta è aperta alle ore 16.10.

Procedesi poi alla votazione per la nomina delle commissioni incaricate di esaminare i provvedimenti finanziari e i pieni poteri.

Dopo la svolgimento di alcune interrogazioni, si ritorna alle interpellanze.

Cimballi parla contro il decreto di disarmo.

Marcora sostiene la illegalità dello stato d'assedio.

Svolgono quindi le loro interpellanze di Sant'Onofrio e La Vaccara.

Imbriani fa poi uno dei suoi soliti discorsi.

Quando parla del discorso pronunziato dal guardasigilli ieri, lo dice addirittura deplorevole. Dopo un tale discorso — grida — nessuno potrebbe restare al banco dei ministri, in un paese liberale. Poi, rivolto al guardasigilli: Avete fatto la difesa di quelle Commissioni miste, delle quali in Francia dopo il colpo di Stato del 1851, Vittor Hugo disse: *Grattate grattate e sotto le Commissioni miste troverete il fango ed il sangue.*

A questo punto dalla tribuna pubblica un giovinotto grida: *bene!*

Un usciere lo invita ad andarsene fuori.

Il giovinotto s'oppone dicendo: *Io che cosa feci?*

L'usciere si limita a mostrargli la tabella, che vieta agli uditori alcuna manifestazione.

Dopo altre osservazioni di Bonajuto, Altobelli, Bovio e Sacchi, si rimanda il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 18.20.

AL SENATO

Il Senato, riunito in comitato segreto, respinse l'altro ieri la proposta di convalidare i titoli di tre senatori, che la commissione aveva deliberato a semplice maggioranza.

La nomina del prefetto Colucci fu respinta con voti favorevoli 41, contrari 85; quella di Pellegrino con voti 17 contro 108; quella di Olivieri con 15 contro 109.

La notizia di questo voto ha fatto molta impressione.

La discussione durò quattro ore, e fu vivacissima.

Nuovi defraudi a Vienna

La scoperta dei defraudi perpetrati dal Ferles in danno della Cassa per il debito dello stato, ha provocato in tutti gl' istituti e stabilimenti di Vienna una rigorosa revisione alle casse.

Tale controllo fu fatto pure alla cassa dell'Ospedale comunale di Vienna, dove fu scoperto un ammanco di circa 10.000 fiorini. Autori del defraudo sono tutti e tre gl' impiegati incaricati del servizio di cassa del pio istituto. Essi rubavano in comune. Due, certi Federico Brackel e Francesco Soika furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria; il terzo, certo Eduardo Epp è riuscito a fuggire.

---

1 APPENDICE del **Giornale di Udine**

Nanni Carrettiere[1]

DI

LUCIO BOLOGNA

Il cielo, color d'argento cupo, incombeva sovra la terra riarsa, come una cappa: ad un forte acquazzone erano succeduti i giorni interminabili della canicola.

Nel silenzio afoso di quel meriggio, Nanni tornava al piccolo trotto. Aveva legate le redini ad un'asta del carretto, e s'era disteso dentro col ventre all' in giù, ponendo le braccia incrociate su'l saccone di paglia che gli serviva di cuscino, e su le braccia la testa inclinata a sinistra. Sonnecchiava, e dalla fronte bruna, mal difesa da un grosso cappellaccio di paglia a brandelli, gocciolava un sudore puzzolente, il sudore delle carni cotte al solleone.

La strada correva innanzi ritta, lunga, interminabile; egli dunque poteva permettersi un sonnellino, nessuno l'avrebbe disturbato. E sonnecchiava, strambamente cullato dalle scosse alquanto violente delle pozzanghere che quelli asini di stradini non avevan coperte per bene. E fantasticava: — in verità, non era una vita da cani la sua? in piedi alle tre, col sole, caricare il suo carretto a furia di braccia, e condurlo, camminando per undici miglia, e poi tornarsene, così, sotto quella candela ardente, con le membra rotte: per la miseria di trenta soldi!.. E guai, a parlare, lamentarsi; l'era una bazza quella, e ce ne fossero sempre! La settimana passata era rimasta con le mani in mano perchè non avea voluto adattarsi, sperando che gli aumentassero la paga; credeva che nessuno lo avrebbe surrogato: eh sì, se n'erano presentati nove.... Già, si sa, sono essi stessi, i lavoratori, quelli che si fanno il male. —

Non udì il rumore d'una carrozza che, trascinata al galoppo, avanzava dietro di lui in un'onda di sabbia sollevata: la sua *rozza* ormai andava al passo. Ma una sferzata su le natiche gli fe' dare un balzo violento e sbarrare li occhi indolenziti e duri, mentre la carrozza spariva in un nugolo di polvere densa. Nanni urlò una bestemmia, ma cacciò in gola una parolaccia pronta ad uscirgli all' indirizzo di quel villanzone. Si alzò, s'appoggiò col dorso all'asta del carretto, tirò fuori la pipa di pietra, la empì di tabacco e l'accese. Sicuro, anche le sferzate bisognava *inghiottire*, al padrone bisogna pure permettere qualche scherzo.... Eppure, non lo amava mica quel padrone burbero e taccagno: se gli fosse accaduto qualche malanno, non avrebbe gli pianto, lui. Ecco, per esempio, se fosse capitombolato nel fosso, egli non avrebbe ammazzato la sua *rozza* per correre a salvarlo: un bagno, con quell'arsura non sarebbe stato di troppo. E aguzzava li occhi verso quel punto nero che a momenti spariva nell' infinite di quella strada bianca e ritta. Quel cane di Nerone!... com'era buffo quel sopranome, nevvero? ah sicuro, Nerone doveva essere stato una gran bestia cattiva: non chiamavano così anche il can mastino di Menico pastore? Era proprio buffo!.... Ma lui, che non sapesse che lo chiamavano così?... avrà finto di non saperlo, era più comodo. Vuotò la pipa già morta, rimise al trotto il ronzino e si distese di nuovo prono: ma questa volta, deciso di non dormire, si diede a masticare fra' denti una canzone volgare. A poco a poco però quel monotono sobbalzare del carretto, sotto quel solleone instancabile, per quella strada che non finiva mai, gli fece chiudere gli occhi, e riprese a sonnecchiare.

—

Era un coro di ragazze le quali tornavano ne' campi a battere la canapa che, levata dal maceratoio ne' giorni antecedenti, s'era bell'e asciugata.

Anche stavolta lui si svegliò ed alzò la testa per meglio vederle: quando gli furono vicine lasciò sfuggirsi queste parole: — Maledette sgualdrine, è un chiasso da farsi?

Esse risero a tenersi i fianchi. Chi era, mo', quel bel giovinotto che non voleva essere disturbato? se ne stesse a casa, allora: esse avrebbero cantato a loro talento, non facevano danno a nessuno, si divertivano, ecco tutto.

Nanni, sotto quella piova di rimproveri, si rabbonì: al postutto poi avevano ragione. Chi era lui per poter impedire a delle belle giovinotte di divertirsi? gli avevano dato la baia, avevano ragione, se l'era meritata. Ed esse erano già lontane, ed i loro canti giungevano a lui velati e leggieri, ed egli pensava ancora a quelle seminudità di ragazze forti e belle. Con le sottane alzate fino al ginocchio, con le braccia tutte nude, col seno quasi scoperto, lasciavano indovinare una freschezza di carni giovani ed in fiore. E gli ne fu preoccupato a lungo, giacchè quel cavallo, sbrigliato della sua fantasia galoppava a traverso ai veli ed alle sottane. Finì col darsi un *buffetto* su la fronte e col dirsi tre volte matto.

(Continua)

[1] Dal volume di prossima pubblicazione: *Vita polesana.*

Un colloquio fra Crispi e Menabrea

Ieri il generale Menabrea ha visitato Crispi. Si abbracciarono, e Crispi raccontò a Menabrea quanto si preparava in Sicilia quando egli fu costretto a proclamare lo stato d'assedio.

Menabrea abbracciò Crispi dicendogli:

— Avete ancora una volta bene meritato del Re e della patria.

I due vecchi patrioti stettero abbracciati e rimasero lungamente commossi.

Lo stato d'assedio

L'*Agenzia italiana* dice che nell'entrante settimana sarà tolto lo stato d'assedio.

La vedova di Sbarbaro voleva suicidarsi

Ieri, la signora Concetta Ciochi, vedova di Pietro Sbarbaro, tentò di suicidarsi sulla tomba del marito, al camposanto di Roma.

L'infelice aveva ingoiato una soluzione di fosforo.

Fu impedita nel suo intento dai custodi del mesto luogo, che la condussero all'ospedale.

Le furono trovate addosso una lettera diretta al Re, ed alcune lettere dirette a giornali di Roma. Nei giorni scorsi, la signora Concetta sperava di avere una piccola pensione dal Ministero della Pubblica Istruzione, ma Baccelli gliela rifiutò.

La figlia corse all'Ospedale per visitarla.

Ella ne uscirà guarita in una diecina di giorni.

Francesco Giuseppe in Italia

Luino, 28. Transitò oggi alle 17 per la linea di Alessandria-Genova l'imperatore Francesco Giuseppe in splendidissimo *vagon-salon*. Nessuna autorità in istazione.

Alessandria, L'imperatore Francesco, arrivato iersera alle 9 e 20, è ripartito alle 10 e 1 per Acqui, Savona, Mentone.

Riforma elettorale

Si accenna nuovamente alla probabilità che l'on. Crispi presenti alla Camera il suo antico progetto di riforma elettorale. Si aggiunge poi che l'idea dell'on. Crispi sarebbe di modificare quel progetto, adattandolo alla futura circoscrizione provinciale, che verrà effettuata coi pieni poteri.

IL PICCOLO CORRIERE

Delle difficoltà finanziarie

del nostro bilancio nazionale stanno ora chiacchierando tutti i viaggiatori del mio Piccolo Corriere. *Maniscalco* che fa da postiglione, ascolta tutto....

— Ma si facciano delle economie — dice un grosso industriale di Pontebba — e su tutti i rami del servizio. Guardate a mo' d'esempio! se invece d'impiegare in tutti gli uffici del regno un foglio intiero per le corrispondenze si adoperasse soltanto il mezzo, od il quarto di foglio necessario, la spesa, e non indifferente, per la cancelleria, sarebbe ridotta almeno ad un terzo: e certamente si risparmierebbero 300 mila lire annue. Obbligando poi gli impiegati a fornirsi a proprie spese di penne e d'inchiostro (tenue sagrificio individuale) non si utilizzerebbero circa annue lire 150 mila? E se si licenziasse una quinta parte inutile di personale, non si potrebbe far calcolo sopra un reddito netto disponibile di 10 milioni di lire all'anno?

— E se si ponesse — interrompe un assessore anziano — una piccola tassa di cinque centesimi sulle proposte che si fanno su due e su quattro piedi per raddrizzare le gambe alla nostra amministrazione, non si potrebbero ottenere migliori risultati? Ma sul serio! la rendita salirebbe in un giorno a 150.

— Tassa di difficile esazione, e senza possibilità di controllo — salta a dire un impiegato doganale. — Sarebbe più opportuno obbligare i poeti a scrivere i loro versi su carta da bollo da 60 centesimi, ed i giornali che s'intitolano *umoristici, satirici*, et similia a stamparsi su quella di 3.60.... e le cariche onorifiche assoggettarle al pagamento di 100 lire per la concessione governativa!

— Poco vantaggio per lo Stato — soggiunge un vecchio industriale — io sono fautore dei monopolii p. e. degli stuzzicadenti, del sapone (le coscienze sporche già, non si lavano anche se il sapone è a buon prezzo), della profumeria (così si potrebbe indicare ad una signora, il profumo *Montecitorio - seduta d'estate* — il profumo *Antichità romane*... *l'acqua di rose Vespasiane*...) quello degli spettacoli d'opera seria e buffa....

— A proposito — interrompe il doganiere — che bella facilità di far pagare col prezzo d'ingresso anche una sopratassa per la competente marca da bollo....

— .... e di ammirare — osserva il figlio dell'assessore — qualche bella *ballerina di Stato*...

Fortuna che una impennata del mio bizzarro cavallo di destra fa nascere un po' di putiferio fra bagagli e viaggiatori.... e tronca un discorso che potrebbe pigliare una brutta piega!

—

Una piega

migliore non potevano dargli che « alcune rifessioni inconsiderate su *Tina di Lorenzo* » del *Domino Rosa* che questa volta si compiace di chiamarsi misantropo.

« Si è detto e si dice, che quando un'artista è grande, affascinante, commovente egli non appartiene più a sè stesso, ma al pubblico, a quel pubblico che ogni sera accorre a teatro ad ammirarlo ad applaudirlo. Per Tina è tutt'altro affare: essa non appartiene nè a sè medesima nè al pubblico, essa è soltanto... *di Lorenzo*! Fortunato mortale!

A lui solo sarà dato di fare con lei una *parlatina* a quattr'occhi, in casa o fuori, di sera o di *mattina*, senza temere che nessun altro prenda parte alla *ciarlatina*!

Per un buon gustaio sarà soddisfazione aver Tina dinanzi ad ogni portata. Così essa comparirà nella *galantina*, nell'*insalatina*, nella, *gelatina*, nella *patatina*, nello *stufatino* e nel vin di buona *cantina*!....

Per non buscarmi da Lei e da voi una *lavatina* di capo, chiudo la *tiratina*. »

—

Una ciliegia

tira l'altra... come la *cavatina* su Tina di Lorenzo mi fa rissovvenire questo recente annedoto sull'autore del *Mondo della noia* (la prima produzione che si darà al nostro Sociale):

Pailleron che è superstizioso all'eccesso e che non assiste mai alla *prima* di un suo lavoro, passeggiava intorno alla *Comédie Francaise* la sera della prima recita del *Dernier Quartier*.

Davanti ad una bottega di generi alimentari, notò un piccolo spazzacamino in estasi dinanzi a magnifiche appetitose salsiccie.

Volendo fare un felice, Pailleron si accosta al ragazzo:

— Entra, gli dice, e prendi quel che più ti piace. Pago io!

Il ragazzo, stupefatto, pieno di gioia e di dubbio, entrò, guardò, esitò, poi afferrò un'umile salsiccia e, senza neanche dir grazie al suo benefattore, se la dette a gambe come un ladro.

— Adesso — esclamò Pailleron — sono sicuro del successo.

E infatti il *Dernier Quartier* andò a gonfie vele.

Peccato che Pailleron non abbia trovato un altro spazzacamino, sere sono, alla prima dei suoi infelici *Cabotins!*

—

Au bonheur des dames.

E' il momento questo in cui più facile è vestire con raffinata eleganza, e più piacevole occuparsi della propria *toilette*. Le consuetudini sociali che impongono una maggiore severità e serietà di foggia e di colore alle *toilettes* quaresimali, il carattere soavemente malinconico dei ritrovi femminili: accademie musicali, funzioni sacre, riunioni a scopo di benficenza — delimitano la scelta dei colori fra le mezze tinte più tenui, fra i colori smorti, che meglio danno risalto alle carnagioni delicate e gentili. Epperò è difficile che una signora, di questi giorni, non sia squisitamente elegante.... quando non sia grottesca.

L'aria, lievemente intiepidita dall'approssimarsi della primavera, già impone l'abbandono delle pesantissime stoffe, dei mantelloni e delle pellicce; già permette una prima fioritura di violette e di lilla sui cappellini da passeggio: già tollera la ostentazione di un corsetto eccessivamente attillato, sotto una mantellina che lascia vedere il breve giro della cintura. E tutto questo desta il desiderio e il gusto di vestirsi a nuovo, di acconciarsi con ricercatezza, di farsi bella. La donna, che durante l'acuto freddo invernale, ha pensato soltanto *a coprirsi* ora pensa *a svestirsi* come nei prossimi giorni primaverili penserà *a adornarsi*.

—

Il canto dei Goliardi.

A Torino avrà luogo in marzo un Congresso Universitario. Fu bandito un concorso per musicare l'inno maccheronico, che gli studenti di ogni paese canteranno il giorno dell'inaugurazione.

C'è, fra le altre, una strofe che dice così:

> In amore puellarum,
> In deliciis chorearum
> Et sub furca examinis
> Simul volumus studere,
> Simul volumus gaudere
> Simul lauream capere.

e che empie di mestizia l'anima del *Maniscalco* dispiacente di non essere più *sub furca examinis* con qualche *in* e *simul*..... e di non poterla cantare con dei colleghi!....

—

La domanda

di cui aspetta la risposta il *Piccolo Corriere* per la prossima corsa.

« Credete che la bellezza (proponetevi per esempio Tina di Lorenzo) sia un coefficente positivo o negativo per il successo d'un'artista su la scena? »

—

Piccola Posta.

Mandolino — Per causa vostra ho sprecato il mio tempo. Per quello che ho fatto almeno il vostro affetto..... ed una bottiglia!

P. Raymond — Fido sul vostro appoggio..... e su qualche cosa altro.

D. d. B. *Nogaro*. Verremo a farvi una visita poetica che voi tradurrete in buona prosa.

Pietro da Feltre — Pubblicheremo il vostro sonetto sulla « dolce corrispondenza d'amorosi sensi ».

E. R. — Fido sulla vostra collaborazione.

V. — Mi raccomando a voi, che avete saputo asciugare i sudori a chi salì il Calvario, perchè ne alleviate la causa a me, mandandomi qualche riga della vostra prosa che ha tutti i profumi della vostra grazia celestiale.

Maniscalco

Risposta

a Maniscalco del Piccolo Corriere.

Non partirò giammai per *Feltre*, perchè intenzione non ho di diventare *Feltrin*.... o; quantunque già mi trovi tra ***Feltro*** e ***Feltro***.

Pietro

CRONACA PROVINCIALE

DA SPILIMBERGO

Conferenza agraria
Medaglia di bronzo

Ci scrivono in data 1° corr.:

Domenica 18 p. p. per cura di questo Comizio Agrario fu qui il prof. Bonomi docente presso il vostro Istituto Tecnico. Tenne due conferenze, una la mattina ed una nel pomeriggio, sulla utilità dei concimi chimici. Dire del prof. Bonomi, la cui spiccata competenza su tale soggetto è a tutti nota, non credo opportuno, dirò invece che tutti gli agricoltori presero parte molto attiva alla conferenza e che cominciano a comprendere l'utilità e necessità dei nuovi ritrovati per la coltivazione dei terreni.

Ritardai appositamente l'invio di questa mia per sentire l'opinione di tutti gli intervenuti ed ho dovuto convincermi che vanno abbandonando i vecchi pregiudizi e riconoscono l'utilità dei nuovi rimedi.

Domenica alle ore 15 nella sala dell'Ufficio Municipale, alla presenza delle Autorità del Capoluogo e di tutti i maestri fu fatta dall'Ispettore scolastico di Pordenone la consegna della medaglia di bronzo, decretata dal Ministero al Direttore didattico prof. Riccardo Romanello per la scuola di disegno.

Parlò molto felicemente l'Ispettore paragonando il maestro al soldato; quindi l'avv. Zatti a nome del Sindaco e della Giunta; rispose ringraziando il prof. Romanello.

Terminata la festicciuola i maestri offersero al premiato una bicchierata.

Lode al benemerito il quale seppe far sorgere la scuola di disegno di molta utilità in questo Paese.

DA LATISANA

Conferenza

Scrivono in data di ieri:

L'altro ieri in S. Michele al Tagliamento per iniziativa del Circolo agricolo, il professore Stradaioli, dinanzi un affollatissimo uditorio, tenne una conferenza sulla *potatura e concimazione delle viti*.

Inutile ch'io dimostri quanta utilità apportino simili conferenze alla classe specialmente degli agricoltori; il numero straordinario degli intervenuti, e le frequenti domande per schiarimenti, che venivano rivolte al conferenziere dagli astanti, sono una prova bastante dei vantaggi che se ne ricavano e dell'interessamento che si prende.

La conferenza tenuta con un linguaggio appropriato a tali temi, e con profonda conoscenza della materia durò con le relative interruzioni, quasi due ore e fu applaudita.

Noto di nuovo l'inconveniente che tutti, e non i soli soci non possono usufruire dei vantaggi delle conferenze, che la solerte e non abbastanza encomiata Presidenza del Circolo ci farà spesso udire.

NEL GORIZIANO

Cose di Gradisca

Fanali. La direzione del setificio di Sdraussina farà fornire a proprie spese di fanali il ponte che di là conduce in città.

Il « Leon d'oro ». La conduttura del rinomato albergo al « Leon d'oro » venne assunta dal triestino sig. E. L. Finotti.

Per la « Lega Nazionale ». La festa che doveva aver luogo a Gradisca, per il locale gruppo della « Lega », a mezza quaresima (ieri) fu rimandata alla prossima primavera, essendochè pure ieri, a Trieste, aveva luogo il veglione per la « Società di beneficenza » fra i regnicoli.

A Ronchi

ebbero luogo delle solenni festività giovedì p. p. e domenica scorsa in occasione dell'arrivo del nuovo parroco, Don Francesco Bandeu, già vicario d'Isola Morosini.

Domenica dopo la messa, ebbe luogo in parrocchia un banchetto di 22 coperti, rallegrato dal concerto musicale del paese.

Al parroco furono presentati varii sonetti.

L'allocuzione, ch'era stata preparata dal compianto mons. Dottori, venne letta dal fratello di questi, dott. Antonio.

Nuova strada

Con sussidi nei Comuni di Farra e Lucinicco verrà costruita quanto prima una strada fra i due paesi.

La strada principierà a Villanova ed oltre ai campi arriverà a Lucinicco a mezzogiorno del villaggio.

Morte di un medico

E' morto a Monfalcone il medico dott. Giuseppe Pitteri, parente del Podestà di Trieste, e venne sepolto martedì nella tomba di famiglia a Farra.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Marzo 2. Ore 8 Termometro 5.3
Minimo aperto notte 1.8 Barometro 755.
Stato atmosferico: bello
Vento: Pressione. stazion.
IERI: vario
Temperatura: Massima 16.3 Minima 4.2
Media 9.44 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

2 marzoo 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.32	Leva ore	4.21
Passa a' meridiano	12.19.6	Tramonta	12.9
Tramonta	17.46	Età giorni	25.—

Per i danneggiati di Aigues-Mortes

Con decreto pubblicato ieri 1 marzo, il ministro degli esteri ha costituito la Commissione di 17 persone appartenenti ai due rami del Parlamento e al giornalismo, per accertare e distribuire le quote di indennità ai cittadini italiani danneggiati in seguito ai fatti di Aigues-Mortes.

Consiglio provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di mercoledì 28 marzo 1894 alle ore 11 ant., per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta privata

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla proposta pel conferimento di un posto del Legato Cernazai nell'Istituto per le figlie dei militari italiani in Torino.

2. Assegno alla vedova dell'ingegnere provinciale nob. Lodovico di Caporiacco.

In seduta pubblica

3. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa pel biennio 1894-1895.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa a storno di fondi a favore dell'art. 14 del bilancio 1893 « *mantenimento maniaci poveri* ».

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda di Venier Giovanni di Villa Santina per legittimazione d'uso d'acqua del Tagliamento.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu approvato lo Statuto del Consorzio idraulico di seconda categoria a difesa del torrente But.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla vendita alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di un terreno di spettanza del Legato di Toppo-Wassermann.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa al pagamento a favore del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale del residuo capitale ed interessi in dipendenza al contratto 12 marzo 1880.

9. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu praticato uno storno dal fondo di riserva a favore dell'art. 53 del bilancio provinciale del 1893.

10. Parere sul concentramento nella Congregazione di Carità di Gajarine dell'Istituto Elemosiniere di Francenigo.

11. Parere sul concentramento nella Congregazione di Carità, del Legato Zanuttini a favore di nubende povere della Parrocchia di Nimis.

12. Parere sulla costituzione del Consorzio idraulico interprovinciale Venezia-Udine per opere di seconda categoria a destra del Tagliamento e Cosa e a sinistra del Lemene.

13. Domanda di concorso alla Provincia per impianto della navigazione fluviale a vapore.

14. Concorso nella spesa per la bonifica della palude comunale di Muzzana del Turgnano.

15. Domande per collocamento di ciechi nell'Istituto di Padova.

16. Sulla domanda di concorso nella spesa per la rettifica della strada provinciale di Motta fra San Vito al Tagliamento e il ponte San Marco.

IL PREZZO DEL PANE

Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 27 febbraio corr. circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del 4 settembre 1893 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di lire 18.50 il quintale, e presentemente di lire 19.72.

Dal Municipio di Udine, li 28 febbraio 1894

Il Sindaco, ELIO MORPURGO

Cognome e Nome del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzo d'una bina	Peso d'una bina	Prezzo ragguagliato al chilog.	Prezzi giusta l'ult.° accertamento 4 sett. 1893	Osservazioni
CITTA'						
Cantoni Giuseppe	Via Canciani 5	18	510	35	41	
Pesante Rosa	Piazza Merc. Nuovo	14	365	38	—	
Bonassi-Lucich Maria	Via Grazzano 102	16	415	38	42	
Taisch Claudio	» Palladio 1	15	380	39	40	
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	15	385	39	43	
Colussi Angelo	» Villalta 22	15	383	39	44	
Variolo Nicolò	» Poscolle 60	16	410	39	46	
Pesante Giacomo	» Villalta 74	15	363	41	43	
Cremese-Cargnelutti Anna	» Gemona 58	14	340	41	47	
Disnan Carlo	» Grazzano 5	16	387	41	48	
Bulfone Giovanna	Piazza Merc. Nuovo	5	347	43	—	
Lodolo Giuseppe	Via Pracchiuso 89	15	345	43	43	
Querincig Antonio	» Erba 2	15	348	43	44	
Cucchini Angelo	» Valvason 5	15	34[illegible]	43	44	
Missoni Giovanna	Piazza Merc. Nuovo	16	343	43	44	
Rossi Teresio	Via Cavour 3	15	345	43	48	
Passero-Morassi Angelica	» Ronchi 73	10	230	43	—	
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini 8	15	340	44	44	
Mulinaris Fratelli	» Sarpi 2	15	340	44	45	
Furlani Giov. Batt.	» Aquileia 53	15	334	44	48	
Peer Domenico	» Cavour 12	15	340	44	49	
Coccolo Giovanni	» Mantica 17	14	308	45	43	
Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	16	345	46	45	
Pittini Vincenzo	» Manin 9	16	348	46	45	
Toiani-Guatti Maria	» Poscolle 36	16	338	47	52	
Nel Suburbio e Frazioni						
Colautti Giovanni	Chiavris 114	16	570	28	31	Escluso il dazio d'introduzione in città che è di cent. 90 per quintale di pane,
Feruglio Eugenio	» 11	16	538	29	—	
Disnan Giovanni	Cussignacco	16	515	31	37	
Todoro Luigi	Cussignacco	16	453	35	36	
Zoratti-Contardo Rosa	Sub. Grazzano	16	438	36	36	

Croce Rossa

(*Sotto Comitato di Sezione di Udine*). L'altra sera, il Sotto Comitato tenne la seduta annunciata.

Dopo le comunicazioni della Presidenza relative ai più rilevanti atti sociali durante il 1893 venne data lettura del Consun ivo di detto esercizio, del Resoconto morale nonchè della dettagliata Relazione dei Revisori dei Conti.

Tali Atti furono approvati, come fu approvato il preventivo del 1894.

Venne stabilita la riunione dei Soci in Assemblea Generale per la domenica 11 corrente alle ore 13 1\|2 nella Sala di Scherma che ogni anno viene concessa per tale scopo dalla Presidenza della Società Ginnastica.

Società di Tiro a segno di Udine

Domenica p. v. 4 corr. il campo di Tiro sarà a disposizione dei soci per esercitazioni dalle ore 13 alle 17.

Nella *Domenica* successiva *11 corr.* avrà luogo la *seconda gara* domenicale a tenore del programma 18 ottobre 1893.

La Presidenza

L'ultima estrazione della lotteria Italo-americana

Ecco i numeri che vinsero i maggiori premi, fino a lire duecento:

Numero 587.496, vincente il premio di 200.000 lire.

Numero 2.273.216 vincente il premio di 10.000 lire.

Numeri 1.252.148 — 2.480.885 vincenti il premio di 5000 lire caduno.

Numeri 1.538.985 — 2.717.029 — 1.660.325 vincenti il premio di 1000 lire caduno.

Vinsero quindi i premi da 750 lire i num. 742.263 — 487.099 — 2.669.298.

Vinsero i premi da 500 lire i numeri 93.400 — 2.461.435 — 653.075 — 1.806.949 — 2.102.503.

Vinsero i premi da 400 lire i numeri 2.209.127 — 1.376.821 — 1.602.486 — 728.236 — 1.614.081.

Vinsero i premi da 300 lire i num. 2.868.011 — 1.081.622 — 2.788.372 — 661.205 — 2.156.805 — 1.279.947 — 2.053.463 — 3.089.826 — 2.509.013 — 2.256.213.

Vinsero i premi da 250 lire i numeri 2.425.475 — 1.044 209 — 623.086 — 3.192.427 — 3.222.245 — 423.271 — 3.180.082 — 977.416 — 1.993.500 — 2.439.984.

Vinsero i premi da 200 lire i numeri 1.075.189 — 2.491.177 — 353.980 — 1.985.412 — 2.411.395 — 286.449 — 47.950 — 3.023.319 — 1.827.895 — 1.182.249 — 2.603.231 — 2.376.801 — 1.162.073 — 3.154.025 — 2.110.645 — 1.108.465 — 2.008.184 — 2.733.964 — 2.606.743 — 951.706.

Istituto filodrammatico T. Ciconi

Questa sera alle ore 20 e mezza al Teatro Minerva ha luogo il secondo trattenimento sociale colla *Virginia*, commedia bellissima in due atti di Lodovico Muratori.

Talia cederà poi il posto a Tersicore con grande consolazione delle nostre amabilissime signorine e dei baldi giovinotti.

Al trattenimento assisteremo ad una novità, che certo riuscirà gradita ai soci tutti; ma per ora.... la solita acqua in bocca.

Il veglione al Nazionale

Conforme alle previsioni, il veglione di iersera al Nazionale riuscì molto bene e vi fu concorso di maschere e di uomini.

Si ballò sempre animatamente fino a tarda ora.

Venne sorteggiato anche un agnello, regalo del Comitato della festa e toccò al n. 319 che potrà ritirarlo presentandosi dal sig. Antonio Grassi.

Piccolo incendio a Paderno

In una casa a Paderno stamane prese fuoco un covone di paglia distruggendolo in breve tempo senza però arrecare danno alcuno.

Sul luogo si portarono anche i nostri pompieri.

Grave disgrazia

Ieri verso le ore 15.30 accadde una gravissima disgrazia in via Tiberio De Ciani.

Un tale, non si sa come, precipitava nel sottoposto cortile.

Il capoquartiere di Villalta, sig. Pilosio, che passava per la via, udito le grida dei casigliani, entrò subito nel cortile e prestò subito i primi soccorsi al caduto; subito venne anche il dott. Caparini e il parroco di S. Quirino.

Il caduto fu fatto trasportare all'ospitale, dove u constatato che l'infelice si era prodotte diverse lesioni piuttosto gravi in parecchie parti del corpo.

Il povero caduto è padre di 2 figli, e ora senza occupazione.

Il trattenimento di ier sera al Convitto Donadi

Ier sera, come già si tenne parola, ebbe luogo al Collegio Donadi un trattenimento con variato programma.

All'ora stabilita la sala del teatro era piena, zeppa d'invitati, tra i quali notammo diverse signore e signorine.

Il trattenimento corrispose alle aspettative di tutti e riuscì divertente in guisa che si passarono tre ore bellissime.

Si cominciò con una graziosa fantasia per violino della *Semiramide*, interpretata egregiamente dall'allievo *Fulin*, accompagnato al piano dal maestro V. Marchi con molta valentia che lo distingue.

Si presentò poi il simpatico giovinetto Pandolfi, che suonò con grazia e sentimento un motivo per flauto nel *Ballo in maschera*. Fu applauditissimo.

Seguì poi una farsa *vaudeville*, interpretata molto bene dall'egregio signor maestro A. Tonello e da ragazzini che alla fine furono chiamati al proscenio.

Vennero eseguiti poscia altri pezzi musicali dai giovinetti Fulin e Pandolfi, sempre applauditi; ma questi vennero preceduti dalla comparsa dell'amico nostro A. S. Limena (insegnante d'italiano nel Collegio) che con acconcie parole, metà in poesia e metà in prosa, ringraziò, a nome del direttore del Convitto, tutti l'intervenuti, annunciando che, per gl' indisposizione di uno studente, non poteva venir recitata la farsa *I denari per la laurea*; ma che tre insegnanti assieme ad uno studente avrebbero li per li improvvisato uno scherzo a soggetto, tanto per colmare il vuoto del programma. Questa sortita procurò al Limena unanimi battimani.

Lo scherzo ebbe un successo di romorosa ilarità a merito dei sigg. Angelo Tonello, Angelo Oliverio, Fulin e A. S. Limena.

Tutti furono esilarantissimi, ma specialmente il signor Limena ch'ebbe la felice trovata di imitare con molta naturalezza il carattere del noto *Massinelli*.

Dopo altri tre pezzi musicali interpretati con finezza dai giovanetti Fulin e Pandolfi, chiuse il geniale trattenimento la farsa in un atto « I tre bravi. »

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 28 febbraio 1894.

XX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 49,430.10
Effetti scontati		» 2,226,817.36
Antecipazioni contro depositi .		» 52,637.90
Valori pubblici		» 905,194.52
Buoni del Tesoro		» 101,875.—
Debitori diversi senza spec. class.		» 14,162 62
» in Conto Corr. garantito		» 370,266.76
Riporti		» 94,920.—
Ditte e Banche corrispondenti .		» 52,750 24
Agenzia Conto Corrente		» 63,182.74
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C. .		» 524,007.45
id. id. antecipaz.		» 77,453.80
id. id. dei funzion.		» 74,750.—
id. liberi		» 210,229 17
Fondo previd. Impiegati. Conto valori a custodia		» 16,873.75
Totale Attivo		L. 4,866,151.41
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 5,073.62	
Tasse Governative	» 2,469 77	
		» 7,543.39
		L. 4,873,694 80

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	
Fondo di riserva	» 189,377.34	
		» 489,377.34
Depositi a risp.	L. 1,068 158.92	
Idem a piccolo risparmio . . .	» 93,431,74	
Id. in Conto Corr.	» 1,780,553.95	
		» 2,942,144.61
Fondo previd. Impiegati { Valori 16,873.75 / Libret. 4,170.57 }		» 21,044 32
Ditte e Banche corrispondenti		» 448,510.40
Creditori diversi senza speciale classificazione.		» 42,319 23
Azionisti Conto dividendi		» 3,949.—
Assegni a pagare		» 1,156.—
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 601,461 25
Detti a cauzione dei funzionari		» 74,750.—
Detti liberi		» 210,229.17
Totale Passivo		L. 4,834,941.32
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 13,088 72	
Risc. e saldo utili esercizio prec.	» 25,664 76	
		» 38,753 48
		L. 4,873,694.80

Il Presidente
dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco *G. Morelli de Rossi* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Grosso possidente scomparso ritrovato annegato

Ricorderanno i lettori che certo Cernoia d'anni 50, forte possidente di Stesenis, era scomparso fin dal 31 gennaio pp. senza che le pratiche esperite dalle Autorità avessero approdato ad un risultato.

Oggi veniamo a sapere che il cadavere del Cernoja fu trovato nella roggia di Persereano presso Pavia di Udine.

Il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria di Persereano, ed oggi l'Autorità giudiziaria si reca sul luogo.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Tina di Lorenzo

E' stato detto che Tina di Lorenzo, è entrata nell'arte della scena per la porta d'avorio e vi ha trovato il suo cammino tutto cosparso di fiori. Poche attrici, in vero, hanno avuto, quanto lei, tanto unanime suffragio di incoraggiamenti e di lodi, a poche od a nessuna artista sono stati tributati tanti elogi caldi di convinzione sincera, sono stati largiti tanti applausi, sono stati innalzati tanti inni entusiasti. Ed i coefficienti maggiori dei suoi grandi successi, le ragioni vere del suo rapido assurgere alle più luminose ed alte sfere dell'arte sono, ieri lo ho accennato, il senso squisito della misura e la fine intuizione psicologica che pone nella interpretazione dei caratteri, sono la innata signorilità che sa recare in ogni parte che rappresenta ed il suo metodo di recitazione sempre spontaneo e vero, mai manierato e stentato, sono infine il suo gusto aristocratico ed il suo intelletto artistico nudrito di studio severo e paziente, fatto con grande serietà di propositi e di intenti e con fermezza di volontà perseverante e tenace.

Detto e ripetuto ciò ad allontanare il pericolo d'essere frainteso, aggiungo che ai trionfi di Tina di Lorenzo hanno contribuito e contribuiscono pur anche i mezzi naturali meravigliosi ond'è ricca la sua fiorente giovinezza.

L. A. Vassallo ne ha scritto: « Pare una di quelle figure angelicamente pagane che i quattrocentisti hanno strappato ai segreti estetici dei maestri greci, soavi geni dell'Olimpo chiamati a giocondare le scene piagnolose dell'arte cristiana. Non giurerei di non aver visto il profilo di Tina di Lorenzo in qualche affresco del Pinturicchio, in qualche miniatura di Sano di Pietro o in qualche trittico del dolcissimo Gian Bellini. Ella è bionda, senza transazioni, senza singolarità: un tipo di bionda perfetta. »

La sua bellezza, dice Jarro, « ... non è soltanto incantevole, ma poetica, originale, attraentissima »; per Antona-Traversi è addirittura « angelicata. »

La sua figura, alta, elegante, veramente da prima attrice, rinnova la splendida tradizione della scena italiana. E la fisonomia, dai tratti assai fini, è leggiadrissima; la Di Lorenzo, secondo l'autorevole giudizio del Boutet: « ha la espressione del volto in perfetta rispondenza col sentimento o la passione che l'agita, e secondo i caratteri ed i momenti della vita di essi quell'espressione si muta, giungendo dalla più tenera e serena infantilità alle più ardenti e più sinistre esaltazioni, angoscie, spasimi, ebbrezze, estasi, crudeltà, raffinatezze, originalità, morbosità delle femmine e delle donne. » Ha lo sguardo dolcissimo e fiero, ed il sorriso incantevole; ha il gesto e la dizione sempre spontanei, sempre squisitamente distinti.

La voce tenue e carezzevole di Tina, che anche sulla scena non recita ma parla, ha un timbro delicatissimo che cerca e trova le vie dell'anima e che si adatta a meraviglia a tutte le sfumature delle più varie passioni potendo « ascendere senza meccanismi di scena lirica dalla dolcezza idillica alla tragica terribilità. »

La Di Lorenzo ha un'altra dote simpatica, giustamente molto apprezzata in specialità dalle signore, è elegantissima, ha sulla scena un diportarsi leggiadro e signorile, e le sue *toilettes*, scelte con intelligente cura scrupolosa, sono nelle produzioni storiche perfettamente intonate all'ambiente e nelle commedie moderne rappresentano la più alta espressione del buon gusto.

Tina di Lorenzo, che ha pure nell'ottima Compagnia Pasta una ricca cornice di attori valentissimi, porterà domani sera sulle scene del nostro Sociale una grande ricchezza di splendidi mezzi naturali e di meravigliose doti acquisite con l'arte e l'ingegno.

Pdolo Raymond

Alle ore 21 del giorno 1 marzo cessava di vivere

MARIA BERTOLISSI

d'anni 8 1\|2

I genitori Avv. Remigio e Paolina Rizzani ed i parenti tutti, ne danno il tristissimo annunzio

Udine 2 marzo 1894

I funerali seguiranno domani sabato 3 corr. alle ore 9 ant. nella chiesa Parrocchiale di S. Quirino partendo dalla via Tiberio De Ciani N. 40.

Telegrammi

Scoperta di depositi di dinamite

Siena, 1. Iersera alla ferrovia alcuni facchini rimuovendo una catasta di legname scoprirono dieci cartuccie di dinamite.

Da investigazioni fatte si seppe che erano state deposte dagli operai delle miniere di Boccheggiano, che in seguito alla sospensione dei lavori ivi transitarono per rimpatriare. Ad alcuni di essi perquisendoli, si rinvennero indosso, miccie, capsule, polvere pirica.

Stamane sul piazzale della stazione si scoprirono 6 cartuccie. Più tardi entro una fogna in una via di circonvallazione vennero scoperti diversi pacchi del peso approssimativo di mezzo quintale insieme a molta matassa di miccia.

Parlasi d'altra dinamite scoperta in una stalla del carettiere Pieri, a pochi passi da porta Ovile.

Municipio di Udine

LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine.
1 marzo 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9 —	a 10 30	all'ett.
Cinquantino	» 8.50	» 8.90	»
Semigiallone	» 10.40	» —.—	»
Giallone	» 10.50	» —.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 20.—	» 28.—	»
» di pianura	» 18.—	» —.—	»
Pomi di terra	» 5.—	» 6.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta I	q. L.	7.25	7.40	8.25	8.40
» » II	»	6.50	7.—	7.50	8.—
Fieno della bassa I	»	6.—	6.50	7.—	7.50
» » II	»	5.—	5.75	6.—	6 75
Paglia da lettiera	»	4.90	5.—	5.40	5.50
Legna tagliate	»	2.15	2.40	2.51	2 76
» in stanga	»	2.—	2.25	2 36	2.61
Carbone legna I	»	6.80	7.30	7.40	7.90
» II	»	2.75	6.20	6.35	6.70

POLLERIE

	peso vivo		
Capponi	da L. 1.—	a 1 15	al kil.
Galline	» 1.—	» 1.10	»
Polli	» 1.—	» 1 15	»
Polli d' India maschi	» 0.90	» 0.95	»
» » femmine	» 0.95	» 1.05	»
Anitre	» 0.90	» 1 10	»

FRUTTA

Castagne	al quint.	da L. 6.—	a 10.—
Pomi	»	» 6.—	» 10.—
Noci	»	» 35.—	» 35.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 2.10	a 2.20	al kilo
Uova	» 0.54	» 0.60	alla dozzina

BOLLETTINO DI BORSA

Udine 2 Marzo 1894

	1 marz.	2 mar.
Rendita		
Ital 5 % contanti	85.50	85.—
» fine mese	85.60	85.20
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	89.—	88.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	305.—	305.—
» Italiane 3 %	287.—	285.—
Fondiaria d' Italia 4 %	458.—	455.—
» » » 4 1/2	475.—	475.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	502.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	—.—	—.—
Azioni		
Banca d' Italia	940.—	930.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	595.—	595.—
» » Mediterranee	450.—	450.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	114.75	115.—
Germania »	141.25	141.75
Londra »	28.98	29.01
Austria - Banconote	22.95	2.31
Napoleoni	23.—	—.—
Corone	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	73 50	73.60
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: incerta

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu.